

No alla Tirrenica, si torni al progetto 2001

Il consiglio comunale di Capalbio accoglie l'odg dei 5 Stelle e chiede appoggio al presidente Rossi

di Paola Tana

▶ CAPALBIO

Che si torni indietro di dodici anni, sull'autostrada tirrenica. Il monito, formale e unanime, è venuto dal consiglio comunale di Capalbio che ha accolto l'ordine del giorno del Movimento 5 Stelle, guidato dal consigliere Luciano Piccolotti, con il quale si impegna l'amministrazione a dire no alla realizzazione dell'ultimo progetto dell'autostrada, all'assoggettamento a pedaggio della superstrada variante Aurelia a nord di Grosseto e della Ss 1 Aurelia a sud di Grosseto e di chiedere la messa in sicurezza del tratto dell'Aurelia a sud di Grosseto. Proprio quello che

prevedeva il progetto del dicembre 2001. Un progetto che le amministrazioni capalbiesi hanno continuato a sostenere imperterrite, mentre da Roma e Firenze passavano stesure nuove e varianti che introducevano tracciati paralleli alla Statale con caselli e pagamenti di pedaggi cari e per tutti, residenti e proprietari di aziende agricole della zona che quella strada devono percorrere tutti i giorni. Parecchie tenute agricole sarebbero sparite, "mangiate" dall'asfalto insieme a ville e casali. E, per giunta, rincarano dal Comune di Capalbio, non è chiaro nemmeno se i costi saranno tutti a carico del concessionario Sat o dovrà partecipare anche lo Stato. E poi, ci si chiede

da queste parti, un'autostrada a pagamento servirebbe davvero a fronte di una mole di traffico negli ultimi anni sempre in calo e scarsa persino se si volessero azzardare per il futuro le più rosee previsioni di ripresa? Insomma un progetto «inutile e dannoso» per il quale il Comune o chiede lo stop attraverso «il blocco di

ulteriori fondi pubblici a Sat, l'ammodernamento e la messa in sicurezza dei tratti dell'Aurelia che lo necessitano, la cancellazione del pedaggio tra i più alti d'Italia». Tornare dunque al progetto Anas del 2001 del governo Amato, approvato anche dagli ambientalisti e bocciato dal governo Berlusconi che costava meno di un miliardo di euro rispetto ai due miliardi dell'elaborato Sat. Il Comune chiede l'appoggio del presidente della Regione Rossi di sottoscrivere le richieste «facendosi garante degli interessi dei cittadini e ponendosi a difesa dello sviluppo, della sicurezza e della tutela ambientale dei territori e delle comunità interessate».



Un tratto di Aurelia sud nel territorio capalbiese (foto Russo)

